

RINOPLASTICA

L'intervento chirurgico di rinoplastica consiste nella riduzione e modellamento dello scheletro osteo-cartilagineo del naso per migliorarne l'aspetto estetico e quindi l'armonia del volto.

Questo foglio informativo è stato preparato per aiutarvi a comprendere le caratteristiche ed i risultati dell'intervento. Siete pregati di leggerlo attentamente e discuterlo col vostro chirurgo chiedendo informazioni in merito a qualsiasi punto poco chiaro.

INFORMAZIONI GENERALI

Il grado di miglioramento della rinoplastica varia da individuo ad individuo ed è influenzato dalla qualità della cute e dalle dimensioni dello scheletro sottostante. Scopo dell'intervento è ottenere un naso il più naturale possibile che non appaia come un elemento a se stante in mezzo alla faccia.

TIPO DI ANESTESIA

L'intervento si esegue in sala operatoria, in anestesia generale oppure in anestesia locale con neuroleptoanestesia, che consiste nella somministrazione di farmaci che inducono uno stato di rilassamento mentale e di calma. L'anestesia locale viene preferita nel caso di piccoli ritocchi.

La scelta del tipo di anestesia e degli eventuali rischi verrà comunque discussa con l'anestesista.

L'INTERVENTO

La rinoplastica si esegue scollando lo scheletro osteo-cartilagineo del naso dal suo rivestimento cutaneo attraverso delle incisioni che sono per lo più nascoste all'interno delle narici. Lo scheletro può essere modificato secondo le dimensioni e le proporzioni volute. La gobba se presente viene rimossa e le ossa nasali vengono fratturate alla base per poter essere riavvicinate per ricostruire il dorso. La cute del naso, grazie alla sua elasticità naturale, si adatterà progressivamente alla nuova forma data al suo sostegno. L'esecuzione della settoplastica prescinde dalla rinoplastica.

L'operazione dura approssimativamente 1-2 ore e non è dolorosa.

Al termine dell'intervento vengono posizionati dei tamponi endonasali che verranno mantenuti per un periodo variabile da uno a quattro giorni a seconda delle diverse situazioni cliniche (rinoplastica esclusivamente estetica o correzione del setto). La medicazione esterna consiste nell'applicazione di alcune strisce di cerotto e di un conformatore (gesso o splint) al fine di ridurre l'edema e contenere le fratture delle ossa nasali.

RINOPLASTICA

PREPARAZIONE PREOPERATORIA

Prima dell'intervento sarà eseguita un'accurata visita medica. Saranno richieste analisi di laboratorio, un elettrocardiogramma ed una radiografia del torace per ridurre al minimo la possibilità di insorgenza di complicanze legate a patologie preesistenti non evidenti clinicamente.

In tutti i casi saranno richieste radiografie del cranio (per lo studio delle ossa nasali proprie e del setto) ed eseguite fotografie di fronte e nei due profili allo scopo di poter valutare il singolo caso e programmare le correzioni necessarie.

Non è consigliabile eseguire l'intervento immediatamente prima o durante il ciclo mestruale. E' fondamentale per diminuire i rischi di complicanze nel post operatorio, ridurre al minimo o meglio sospendere il fumo di sigarette.

Si consiglia anche la sospensione di farmaci capaci di alterare la coagulabilità del sangue quali aspirina o farmaci antiinfiammatori, comunque qualunque terapia si pratici va discussa con il chirurgo.

Si consiglia di evitare qualunque tipo di make-up il giorno dell'intervento.

FASE POST OPERATORIA

Dopo l'intervento sarà necessaria una terapia medica (antibiotici, antidolorifici o altro) per alcuni giorni. L'alimentazione potrà iniziare già alcune ore dopo l'intervento ed è consigliabile una dieta con alimenti morbidi e non molto caldi.

Nei primi giorni dopo l'intervento sarà possibile la presenza di notevole edema delle palpebre ed ecchimosi locali che comunque scompariranno in 1 – 2 settimane. Sarà possibile anche una modesta lacrimazione e sintomatologia dolorosa, in genere modesta, per le prime 48 ore.

I tamponi endonasali verranno mantenuti alcuni giorni. I cerotti compressivi ed il conformatore (gesso) sulla piramide nasale verranno mantenuti costantemente per 8 – 10 giorni. Il conformatore verrà consigliato solo per la notte per ulteriori 10 giorni.

Alla rimozione del conformatore sarà presente ancora un edema del naso che progressivamente verrà riassorbito in un periodo variabile da 6 mesi ad 1 anno. Per alcune settimane sarà preferibile evitare ambienti caldo-umidi, l'esposizione al sole, l'uso del phon o del casco asciugacapelli molto caldo.

La guida potrà essere ripresa dopo 1 settimana. La ripresa dell'attività sportiva è permessa a seconda del tipo di attività dopo 3 – 8 settimane.

RINOPLASTICA

RISCHI E COMPLICANZE

Si tratta in genere di un intervento che fornisce risultati soddisfacenti e stabili nel tempo.

Come tutti gli interventi chirurgici è però esposto (sia pure in una bassa percentuale di casi) a rischi e complicanze.

La pratica della medicina clinica e chirurgica non è una scienza esatta. Benché siano previsti buoni risultati, questi non possono essere garantiti né in maniera diretta né indiretta.

GENERICI

- Rischi legati all'anestesia
- Sanguinamento (epistassi) o ematoma post-operatorio (in rari casi con necessità di sottoporsi a revisione chirurgica, tamponamento per controllare l'emostasi)
- Infezioni (rare)
- Alterazioni della sensibilità della cute del naso in genere temporanea, in rarissimi casi permanente.

SPECIFICI

- Variabilità individuali della cicatrizzazione con anomalo assestamento dello scheletro o della copertura cutanea
- Piccole irregolarità del dorso del naso o delle pareti laterali responsabili di disturbi solo estetici e molto raramente sintomatici
- Persistenza di disturbi respiratori, specie se questi erano significativi prima dell'intervento
- Possibile tendenza alla recidiva della deviazione (anche se di grado minore) in caso di correzioni di importanti deviazioni della piramide nasale o del setto.

La maggior parte di questi rischi o complicanze sono reversibili o suscettibili di trattamento medico.

Talvolta può essere necessario intervenire chirurgicamente nelle complicanze specifiche per rimodellare l'area già trattata, ma in genere si tratta di piccoli interventi in anestesia locale.